

Interrogazione a risposta scritta n. 67

Oggetto: Carenza di medici di medicina generale nel distretto Friuli Centrale

## LIGUORI

PREMESSO che:

- Con la fine del 2024, due medici di medicina generale hanno cessato la propria attività nel distretto Friuli Centrale, lasciando senza assistenza circa 3.500 pazienti;
- La situazione descritta rappresenta una criticità significativa per la continuità assistenziale e per la tutela della salute pubblica, soprattutto considerando il già noto problema della carenza di medici di medicina generale su scala regionale e nazionale;

CONSIDERATO che:

- la mancanza di medici di medicina generale crea disagi sia per i pazienti, che rischiano di rimanere senza un punto di riferimento per la salute primaria, sia per il sistema sanitario, che si trova a dover gestire emergenze organizzative in tempi brevi;
- l'assenza di misure strutturali per far fronte a situazioni simili rischia di aggravare ulteriormente il problema, compromettendo l'efficacia del servizio sanitario territoriale;
- è stato sottolineato dai sindacati che vi sono strumenti legislativi e organizzativi che potrebbero essere messi in campo per prevenire situazioni di questo tipo, inclusa una migliore pianificazione del turnover dei medici di medicina generale;
- la carenza dei suddetti professionisti non è un problema esclusivo del distretto Friuli Centrale, ma una questione che necessita di un approccio sistemico e coordinato a livello regionale;
- è urgente che la Regione assuma un ruolo di coordinamento attivo per affrontare la questione della carenza di medici di medicina generale nel Friuli Centrale e in tutto il territorio regionale, promuovendo soluzioni efficaci e tempestive per tutelare il diritto alla salute di tutti i cittadini;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) quali azioni intenda mettere in campo per garantire che i pazienti attualmente scoperti nel distretto Friuli Centrale possano avere un nuovo medico di medicina generale in tempi rapidi.
- 2) se siano previste misure strutturali per evitare che situazioni di carenza di medici di medicina generale si ripetano in futuro, con particolare riferimento alla gestione del turnover e alla programmazione delle necessità territoriali;

- 3) se siano in corso interlocuzioni con le rappresentanze sindacali e gli enti sanitari per valutare soluzioni a breve e medio termine per coprire le necessità;
- 4) quali risorse la Regione intenda destinare per incentivare i medici di medicina generale a operare nei territori più colpiti dalla carenza, attraverso misure quali l'incremento dei compensi, il supporto logistico e il miglioramento delle condizioni lavorative;
- 5) se sia stato avviato uno studio o una ricognizione sui territori più critici della Regione per adottare soluzioni personalizzate e prevenire la cronicizzazione del problema della carenza di medici di famiglia.

Presentata alla Presidenza il giorno 31.12.2024